

PORDENONE. Rischia di tradursi in un terremoto territoriale il decreto che prevede la creazione della città metropolitana di Venezia. Un cambiamento istituzionale che sta mettendo in fibrillazione i Comuni della provincia veneti, molti dei quali non sono disposti a entrare nel nuovo organismo e prefigurano l'aggregazione con le province di Padova o Treviso.



Il cambio d'assetto ha riaperto il dibattito sull'adesione al Friuli attraverso la Provincia di Pordenone, una possibilità che anche il vescovo di Concordia-Pordenone, Giuseppe Pellegrini, ha evocato richiamando ai larghi confini della Diocesi. Un'apertura, resa pubblica anche dal direttore del settimanale diocesano Il Popolo, don Bruno Cescon, che fa sponda con un nuovo movimentismo.

[continua](#)